



# INTRECCI A TEATRO

TAPPETI  
A PREGHIERA  
DALLA COLLEZIONE  
ZALESKI



**Fondazione Tassara  
e Fondazione del Teatro  
Grande di Brescia**  
presentano la mostra

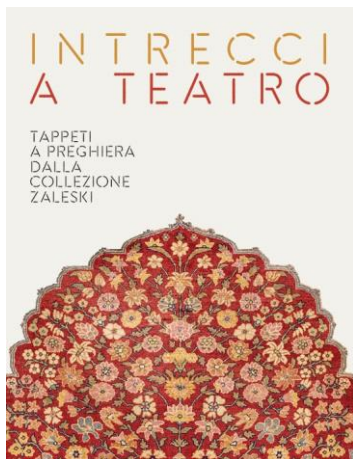
**Intrecci a Teatro**  
Tappeti a preghiera  
dalla Collezione Zaleski

**Ridotto del Teatro Grande**  
aperta al pubblico  
fino al 29 ottobre 2023

**CONFERENZA STAMPA**  
**mercoledì 19 luglio** ore 12  
con visita guidata

Nell'anno di Bergamo Brescia Capitale della Cultura, Fondazione Tassara e Fondazione del Teatro Grande di Brescia consolidano la collaborazione e, in occasione dell'apertura della Stagione Opera e Balletto 2023, presentano l'esposizione "alla moda del Carpaccio" di una selezione di preziosi "tappeti a preghiera" persiani e caucasici del XIX secolo, parte della **Collezione Zaleski**, patrimonio della Fondazione Tassara.

I tappeti saranno **esposti ai ballatoi delle logge del Ridotto**, come appaiono già nelle decorazioni ad affresco retrostanti, recentemente riportate alla luce dai restauri e come accadeva nelle grandi giornate di festa della Serenissima. In contemporanea con le mostre in Castello a Brescia "I nodi dei Giardini del Paradiso", coprodotta con la Fondazione Brescia Musei, e con Hortus Conclusus II, in tre Palazzi storici di Bergamo, questo terzo sforzo, e non ultimo per quest'anno, della Fondazione Tassara consolida il sostegno offerto in questi anni e per il prossimo futuro ai programmi della Fondazione del Teatro Grande. Le opere dell'esposizione sono state selezionate da Giovanni Valagussa, curatore della Collezione, con la collaborazione del Sovrintendente Umberto Angelini, e allestiti dalla restauratrice Irene Caputo con la struttura tecnica del Teatro, che ringraziamo.



## Le opere esposte

Si tratta di **18 tappeti** facilmente riconoscibili nella loro forma e dimensione, piccoli 'suoli sacri' **realizzati per l'orazione** singola e disegnati in modo da contenere una nicchia o porta centrale stilizzata indicante l'ingresso della moschea verso il quale ci si può rivolgere, ovunque ci si trovi. **Le regioni di provenienza sono il Caucaso e la Persia**, cioè due delle zone (insieme all'Anatolia) dalle quali storicamente arriva in Occidente la maggior parte dei tappeti di pregio.

Sarà possibile riconoscere gli esemplari di varie tipologie decorative, esposti sulle balconate del Ridotto, che variano lo schema della nicchia centrale, riempiendolo ad esempio di fiori o di motivi geometrici. Tutti i tappeti presentati in questa sede risalgono al secolo XIX: per qualità, finezza di fattura, estrema fantasia dei disegni sono esemplari di una produzione di alta epoca ancora artigianale e di altissimo livello.

*Per i visitatori sarà disponibile materiale divulgativo che illustra nel dettaglio stili e provenienze di ogni tappeto esposto*

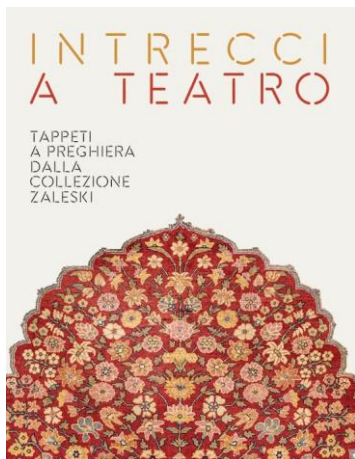
## NOTA TECNICA SULLA PROVENIENZA GEOGRAFICA DEI TAPPETI ESPOSTI

*Per la documentazione completa si rimanda al materiale di sala e al sito della Fondazione Tassara.*

Tre tappeti provengono dal Caucaso orientale, un territorio oggi stato dell'Azerbaijan, con un'antica tradizione nella realizzazione di intrecci di alto livello. Quba si trova a nord ed è nota anche per la presenza di una delle maggiori comunità ebraiche della zona, gli Ebrei delle montagne. Lo stesso ornamento si vede nel tappeto Seichur realizzato nella piccola città di Yukhari-Zeykhur a circa trenta km a nord di Quba. **Il tappeto Shirvan viene invece dall'omonima città nel sud del paese e vi si nota la caratteristica decorazione vivacissima a fiori e foglie stilizzate.**

Un tappeto proviene dal Belucistan, la regione che si trova all'estremità meridionale dell'Iran, lungo l'attuale confine con Pakistan e Afghanistan, abitata dai nomadi Beluci. Come spesso accade nelle produzioni delle tribù nomadi vengono esaltati i motivi geometrici fittissimi e tendenti all'astrazione, quasi in una sorta di 'horror vacui'.

I due tappeti Senneh prendono il nome dalla città oggi nell'estremo Iran occidentale e capitale del Kurdistan: da essa prende il nome il 'nodo senneh' che indica il nodo persiano,



benché i tappeti qui prodotti siano invece realizzati con il nodo turco, o 'ghiordes'.

Il tappeto del Daghestan proviene dall'omonima repubblica parte della Federazione Russa, nel Caucaso orientale, ma a settentrione; importante in questo esemplare la presenza della data che indica l'anno dell'Egira 1259, corrispondente al 1843 (contando dal 622 del calendario occidentale, ed essendo l'anno del calendario islamico composto da 354 giorni).

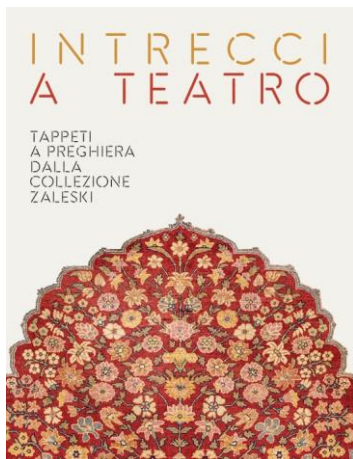
I due tappeti del tipo 'Marasali' provengono da Shirvan nell'Azerbaijan meridionale.

Tre tappeti provenienti ancora dal Caucaso orientale, il Baku Perepedil prende il nome dalla città che è capitale dello stato dell'Azerbaijan; il tappeto Shirvan e il Mogan ha una decorazione basata sul diffuso motivo ottagonale 'gul' (in turco e persiano 'fiore' o più propriamente in origine 'rosa')

Tre tappeti appartenenti alla tipologia del Qashqai detto anche genericamente 'millefiori', termine di uso molto ampio che indica il **motivo diffuso di piccoli elementi floreali su un campo vasto**. Si tratta di una caratteristica produzione di alta qualità della Persia meridionale che prende il nome dalla tribù nomade Qashqai di lingua turca ma stanziata nell'attuale Iran, in particolare nella parte occidentale dell'altopiano del Fars.

Esemplari sempre della produzione persiana, ma qui dall'area nord-occidentale del paese, il tappeto Heriz proviene dall'omonima piccola città di Heris o dai villaggi dell'area circostante, situati all'estremità settentrionale dell'Iran, al confine con l'Azerbaijan.

Anche il tappeto Sarouq proviene dal villaggio omonimo. Infine, il tappeto Bakshaiesh sviluppa una vera raffigurazione di una meravigliosa voliera dove uccelli multicolori si posano sui rami di un albero di melograno: il tema della nicchia a preghiera cede qui al naturalismo dei giardini meravigliosi, così amati nella tradizione persiana.



## **INTRECCI A TEATRO**

***Tappeti a preghiera dalla Collezione Zaleski***

**Ridotto del Teatro Grande**

**Corso Zanardelli, 9 – Brescia**

**Ingresso gratuito**

### **Orari di apertura della mostra:**

**Dal 17 luglio al 31 agosto 2023**

dal martedì al sabato: 10.00-13.00 / 14.30-18.00

**Dal 1 settembre al 29 ottobre 2023**

orari di apertura del Teatro Grande per gli spettacoli e  
per l'attività del Caffè del Teatro Grande – Berlucchi

### **Contatti di riferimento**

[fondazionetassara.it](http://fondazionetassara.it)

[teatrogrande.it](http://teatrogrande.it)

### **Social network Fondazione Tassara**

Instagram: [@fondazionetassara](https://www.instagram.com/fondazionetassara)

Facebook: [Fondazione Tassara](https://www.facebook.com/FondazioneTassara)

### **Social network Fondazione del Teatro Grande**

Instagram: [teatrogrande](https://www.instagram.com/teatrogrande)

Facebook: [Teatro Grande di Brescia](https://www.facebook.com/TeatroGrandeBrescia)